

INFLUENZA



Solo abbi fe', solo abbi fe',
Tutto è possibile, solo abbi fe';
Solo abbi fe', solo abbi fe',
Tutto è possibile, solo abbi fe'.

² Chiniamo i capi. Nostro Padre Celeste, Ti ringraziamo per questo cantico, solo credere! Proprio vedere il nostro Signore mentre andava dal ragazzo che aveva l'epilessia, disse: "Io posso, se tu credi, perché tutto è possibile a coloro che credono". Signore, sovviemi alla nostra incredulità stasera, è la nostra preghiera. Ti siamo così grati per la Tua Presenza con noi, e per le persone che Ti credono e Ti amano. E ora sapere, non che saremo, ma ora siamo innalzati nei luoghi Celesti in Cristo Gesù, seduti con il nostro Re stasera, già seduti in posizione con Lui. Oh, come Ti ringraziamo per questa fiducia che abbiamo in Lui, le Sue promesse, sapendo che non possono mai fallire, che sono sempre vere. Preghiamo che Tu ci visiti stasera. Possa lo Spirito Santo prendere la Parola di Dio e dividerLa nei nostri cuori proprio come ne abbiamo di bisogno, affinché quando ce ne andremo stasera, andando nelle nostre case, potremmo dire con quelli che vennero da Emmaus una sera, dire: "Non ardevano i nostri cuori in noi mentre Egli ci parlava lungo la via?" Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

³ Potete sedervi. Sono molto felice di essere di ritorno stasera, per parlarvi e avere comunione con voi, attorno alle cose che appartengono a Cristo. Non c'è altro scopo che ho d'essere qui, se non fare quello, solo avere comunione attorno alla Sua Parola.

⁴ Mi dispiace trattenere tutti voi così tardi ogni sera. Qualcuno mi ha detto, ha detto: "La gente qui va a casa alle otto e trenta o le nove, dalla chiesa". Ma sono—sono proprio un meridionale, e piuttosto lento, sapete. E non riesco a pensare così velocemente. In un certo modo devo proprio prendermi il mio tempo con ciò.

⁵ Ma di certo sono grato per la buona cooperazione che . . . che ricevo da voi in questo, che credete in Dio. Anche la vostra—vostra buona cooperazione lo rende così facile, che lo Spirito Santo si muova fra le persone. Vorrei poterla trovare ovunque, è—è così, dove si possono trovare persone che credono. Non importa cosa fa Dio, quanto Egli rappresenti un dono, dovete crederlo, vedete, perché è inefficace se non lo credete.

⁶ Gesù una volta, venendo da un altro paese, entrò nel Suo. E dissero: "Abbiamo sentito che hai fatto *così e così* nel tal luogo", ma poi Egli non poté fare molte opere potenti. Ora non ci piace dirlo in quel modo, ma è come lo dice la Scrittura, che Egli poté

fare . . . “Egli non poté fare molte opere potenti, a motivo della loro incredulità”.

7 E la potenza di Dio è limitata dalla vostra fede in Essa. Vedete? Quella è l'unico limite che ha, è la vostra fede. E se . . . Tutto è possibile per coloro che lo crederanno. Vedete? C'è un grande Dio in Cielo, e se solo potessimo metterci in contatto, come una linea diretta con Lui, tutto è possibile. Vedete? Ma dobbiamo venire in contatto con Lui, senza alcuna statica da nessuna parte, proprio un canale chiaro fra noi e Dio. Allora Egli disse: “Se direte a questo monte, ‘spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete a ciò che avete detto”. Ora, non potete bleffarlo. Satana non bleffa molto facilmente, quindi non potete bleffarlo. Ma quando lo sapete davvero, allora deve accadere, vedete, deve proprio accadere.

8 Quindi siamo qui, e Lo adoriamo, ed Egli è amabile e il più bello fra diecimila per la nostra anima. E siamo di certo felici di essere seduti qui con voi, stasera, in questo amabile tempo di comunione.

9 Ora, voi che volete leggere la Parola, o segnare i punti. Stasera ho pensato, ho predicato tanto sulla guarigione Divina, in un certo modo di cambiare argomento stasera, un poco. Non esattamente cambiarlo, ma solo il suo corso. Perché, non potete cambiare una Parola nella Bibbia, perché coincide proprio con le altre Parole con Essa. Tutta la Scrittura si lega proprio insieme. È proprio come un—un . . .

10 Scusate, se questo suona sacrilego, e non lo intendo affatto in quel modo. Ma è proprio come un puzzle, sapete. Eravamo soliti prendere il vecchio puzzle tutto di—diviso, e poi ci sedevamo e studiavamo come assemblarlo. E quindi dovevamo avere qualcosa posto da parte, l'immagine di ciò che cercavamo di comporre, per far venire fuori bene il puzzle. Se non lo facevate, voi—voi non l'avreste composto mai.

11 Ed ora ecco com'è la Scrittura. È divisa così, per essere nascosta dagli occhi dei savi ed intendenti; vedete, sono come i Farisei, studiosi intelligenti. E Gesù ringraziò Dio che (Essa) Egli L'aveva nascosta dai loro occhi, e La rivelerà a fanciulli che apprenderanno.

12 Ora se volete il vostro esempio, per deporre il vostro modello, per vedere quale Scrittura ci va insieme, mettete proprio Gesù qui e iniziate ad osservare Lui, e ponetelo nella Bibbia. L'intera cosa deve uscire nel modo giusto, perché è la rivelazione di Gesù Cristo. Il—il Nuovo Testamento e il Vecchio, entrambi, parlano tutti di Gesù, vedete, Gesù Cristo il Figlio di Dio, perché Egli è (il) questo Libro di Redenzione. Egli era la Parola, ed Egli è la Parola, e dev'essere Lui, vedete. Quindi questo è l'intero Libro di Redenzione, che è Gesù Cristo, posto insieme giustamente da Dio; con le promesse di redenzione e guarigione, e ogni cosa, per

l'essere umano. Vedete? Lo afferrate ora? Questo Libro è Gesù Cristo, composto da Dio. Vedete? Ed Egli venne come un essere umano e ci redense, e ogni promessa è in Lui, e per voi, perché Egli è il Redentore.

¹³ Voltiamo stasera nel Vecchio Testamento, per prendere ciò da cui vogliamo fare il nostro contesto, mentre leggiamo da Isaia, il 6° capitolo del Libro del profeta Isaia.

¹⁴ Mi piacciono gli scritti di Isaia. Lui fu un grande profeta. Avete mai saputo che Isaia scrisse l'intera Bibbia, come un preludio ad Essa? Lo fece. Isaia inizia nella creazione, a metà del Libro venne Giovanni Battista, e alla fine il Millennio. Così lui. . . Ci sono sessantasei Libri della Bibbia, e sessantasei capitoli di Isaia, quindi è proprio certamente una prefigurazione dell'intera Bibbia.

¹⁵ Ora leggiamo dal 6° capitolo.

Nell'anno che . . . morì il re Uzzia, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto, elevato . . . trono; e il lembo della sua veste riempiva il Tempio.

E i Serafini stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi avea sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.

E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il Signore degli eserciti; Tutta la terra è piena della sua gloria.

E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.

Ed io dissi: Ahi! lasso me! perciocché io son perduto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, ed abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il Signor degli eserciti.

Ed uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con le molle d'in su l'Altare.

E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa e i tuoi peccati sono purgati.

Poi io udii la voce di Dio . . . la voce del Signore che diceva: Chi manderò? e chi sarà . . . o chi andrà per noi? Ed io dissi: Eccomi, manda me.

¹⁶ Vorrei prendere un testo, se questo lo dovessimo titolare, sull'argomento di *Influenza*. L'influenza è una grande cosa. Ci viene detto, dalla Scrittura, che, "Noi siamo epistole scritte, e lette da tutti gli uomini".

¹⁷ E noi, come Cristiani, dovremmo sempre osservare cosa facciamo e cosa diciamo, affinché siimo perfettamente onesti

verso ogni uomo. E voi, se non potete essere onesti con il vostro vicino, di certo non sarete onesti con Dio. Così come serviamo Dio, è, serviamo l'un l'altro. Quanto sarei onesto con voi, è quanto onesto sarò con Dio. Ed è allo stesso modo per voi verso di me. Dobbiamo essere onesti uno con l'altro in ogni nostro rapporto.

¹⁸ E qualcuno ci sta osservando. Potreste non pensarlo, ma ci sono occhi che vi guardano. E la vostra vita sta influenzando qualcuno. Forse è un bambino, e quel bambino può crescere per essere un altro Finney, o Moody, o così via. Non lo sappiamo. Ma la vostra—vostra vita sta influenzando qualcuno.

¹⁹ E la nostra scena stasera è davvero una grande scena posta su questo, perché solo leggendola questo pomeriggio, quando stavo studiando, stavo pensando quanto fosse grande Dio.

²⁰ Stamattina, quando mio figlio ed io stavamo in un certo modo camminando attorno allo—all'isolato, c'erano così tante persone. Siamo scesi verso Times Square, perché dissero che l'avrebbero smantellata. Penso che il con- . . . la—l'opera sia già iniziata. Quindi stavo guardando quello, e stavamo scattando delle fotografie. E le persone, si ammassavano! Ho detto a mio figlio, Billy, ho detto: “Dove vanno tutti? Che fretta c'è? Erano qui, sotto di noi, correndo; e qui, correndo; e sopra di noi, correndo. Io . . . Dove vanno tutti così di corsa?”

²¹ E mentre ci siamo alzati, abbiamo pensato questo, “Come può Dio conoscere i pensieri di ogni persona? E come potrebbe essere che di tutti i—i miliardi sulla terra, e tuttavia Dio sa ogni volta che sbattete gli occhi?” Egli è infinito.

²² E se volete proprio saperlo, e proprio per giustificarlo, se mai vi venisse in mente, uscite e alzate lo sguardo alle stelle e chiedetevi come Egli controlla tutte quelle, allora vedete che piccolo compito sarebbe questo. Quando quelle stelle, potete vedere centoventi milioni di anni di spazio luce, attraverso un telescopio; sapete quanto viaggia veloce la luce, ebbene, potreste far scorrere una fila di nove attorno allo stato di New York, non potreste dividerlo in miglia. E oltre quello ci sono proprio altrettante stelle quante ce ne sono da questa parte, là sul Monte Palomar e il Monte Wilson là in California, può essere visto.

²³ Pensate quanto Egli è grande, e come Egli tiene la terra! Se questa terra, o una di quelle stelle si sposterà dal suo posto, milioni e miliardi di miglia di distanza, avrebbe effetto su questa terra. Quell'intero sistema solare deve rimanere proprio al suo posto. E, vedete, tutto ciò che Dio fece, così, obbedisce a Dio. Ma quando Dio fece l'uomo, l'uomo sembra voler sapere più di Lui, vedete; è, siamo gli unici fuori posto. Loro rimangono in posizione. E devono rimanere in posizione, per coordinarsi l'un l'altro.

²⁴ Per esempio, la luna, se la luna mai si spostasse dal suo posto, la terra sarebbe riempita d'acqua, in pochi momenti. Vedete, la—

la luna è—è piuttosto come una guardiana del mare. “Egli pose i suoi confini, affinché non attraversasse”. E quando la luna gira allontanandosi dalla terra, ecco arrivare la marea. Se la luna non la prendesse dall'altra parte, essa coprirebbe la terra. Vedete? Quindi la luna ferma e—e gira il dorso per guardare verso l'altro lato del mondo, ed—ed ecco che arrivano le acque molto velocemente, e poi gira di nuovo. È il servitore di Iehovah. Il mare si ferma e torna indietro al suo posto, perché vede il movimento perfetto di Iehovah.

²⁵ Oh, se noi nella chiesa, come membri del Corpo di Cristo, potessimo solo operare così in armonia, vedreste una grande e potente Chiesa del Dio vivente, tutta in una schiera, riempita di Spirito Santo. Non sarebbe meraviglioso? Ogni membro del Corpo funzionante proprio esattamente al suo posto, ogni dono al suo posto, ogni dono aiuta l'altro, ogni membro aiuta l'altro, quello sarebbe meraviglioso. Ecco cosa vogliamo vedere. Ma lo vedremo un giorno, e se sarà giusto.

²⁶ Ora, questo giovane, Uzzia, era il re. Ma prima di diventare re. . . Lui fu re durante il regno di Isaia, il profeta. Ed era un giovane pastore; gli piaceva la vita all'aria aperta. Fu una grande influenza sulla—sulla vita di Isaia. Anche Isaia era un giovane, proprio un giovane profeta. E leggete la storia, se volete prendere Seconda Cronache 26, ve la dirà. Come all'età di sedici anni, dopo la morte del suo giusto padre, lui divenne. . . lo presero e lo resero re sopra Israele. All'età di sedici anni iniziò a regnare. E aveva visto l'influenza dei suoi genitori; sua madre era stata una donna pia, e suo padre era stato un uomo pio, davanti a lui. E, in quello, pose nel figlio l'influenza di fare ciò che era giusto.

²⁷ Vi dico. Oggi, penso, abbiamo una tale ondata di crimine giovanile in tutta la nazione, ma, veramente, penso sia iniziato nella casa. Io—io penso che i genitori abbiano iniziato a lasciar andare. E se il bambino fosse stato cresciuto in una buona casa devota, all'antica; non dico che sarebbe tutto finito, certamente no, ma di certo darebbe a quel bambino il giusto tipo di influenza. Io penso, molte volte, che, le case in cui sono stati cresciuti quei bambini in modo errato, lasciati liberi per strada, e hanno proprio vissuto da soli mentre la madre rimane in un bar, o il. . . e il padre, e così via. Non si sono presi cura di questo bambino. Un'altra cosa, non lo amano e non gli danno l'affetto, per crescerlo. È giovane. Dovete insegnargli ad amare e rispettare, e leggere la Bibbia.

²⁸ Penso a Susanna Wesley. Penso avesse diciassette figli. Penso sia giusto. Ma trovava due ore o più, ogni giorno, per pregare. Giù alla—alla fine del suo vestito, dove si inginocchiavano attorno i ragazzini, da là furono prodotti un John e un Charles che cambiarono il corso del mondo, salvarono il mondo in quel giorno. E lei non aveva una lavatrice e un'asciugatrice, come abbiamo noi oggi, e una lavastoviglie, e così via, o una

cameriera. La cosa che . . . Faceva tutto da sola, ma nondimeno poteva trovare il tempo perché stava ponendo un'influenza a dei bambini che alla fine cambiarono il corso del mondo. Penso sia la madre all'antica, la casa all'antica, dove sono la preghiera e la comprensione della Bibbia.

²⁹ Credo, Abraham Lincoln non abbia mai posseduto un libro in vita sua, finché crebbe, oltre alla Bibbia e . . . Penso fosse o il Libro Dei Martiri di Foxe . . . Potrei non, potrebbe essere stato un altro libro. Penso fosse il Pellegrinaggio del Cristiano, per essere precisi. Era il Pellegrinaggio del Cristiano, e—e la Bibbia. Vedete che genere di personaggio fu modellato?

³⁰ Lasciatemi solo venire in casa vostra e vedere che tipo di immagini avete sul muro. Lasciatemi venire in casa vostra o nel vostro ufficio, e vediamo che genere di musica suona. Vedete? Ciò che leggete, ciò che guardate, posso dirvi piuttosto bene cosa c'è dentro di voi, vedete, perché si ciba di quello. Vedete? E, oh, in una casa, se avessimo una casa più amabile, i bambini non vorrebbero scappare via. Fare più cose per loro, dove si sentono benvenuti e bene e a loro agio a casa; dove, casa, non possono quasi aspettare di arrivarci. Ed ecco come dovrebbe essere la casa.

³¹ E penso sia il genere di casa in cui dev'essere stato cresciuto Uzzia, a motivo dell'influenza dei suoi genitori devoti. E appena diventò re, ignorò tutte le opinioni popolari e tutte le differenze politiche, e pose la sua mente su una cosa: avrebbe servito Dio, a prescindere! Ci servono più politici così. Lui, lui fu determinato che avrebbe servito Dio, perché ecco come fu cresciuto, e suo padre gli diede la giusta influenza, affinché lui—lui potesse servire Dio e vivere.

³² E il suo regno fu così grande che, credo, fosse simile al regno di Salomone. Credo sia annotato quasi vicino al regno di Salomone. Come Dio lo benedì!

³³ E questo ebbe una grande influenza su questo giovane profeta, Isaia, che era al tempio a quel tempo, o nel paese. E come fu visto, e come Dio avrebbe benedetto un uomo che prese la giusta posizione, fece la cosa giusta, ebbe il giusto motivo e il giusto obiettivo, e agì bene.

³⁴ A volte potreste pensare che non ripaga. Ma ripaga di certo. Deve ripagare. Non potete andare ad est e ovest allo stesso tempo. Non potete andare a destra e sinistra allo stesso tempo. Potete pensare di andare nell'altra direzione, ma non lo fate. Quindi se porrete la vostra—vostra mente e occhi, e motivi e obiettivi, in vita, sulla cosa giusta, dovete uscire sulla cosa giusta. Non potete fallire. Vedete? Quello è l'unico modo. Non importa quanto siete tentati di percorrere l'altro lato, girate la testa da esso e fate ciò che è giusto. E voi—voi sapete che siete nel giusto; vi sentite meglio, e siete migliori. Ed ecco proprio quanto c'è in merito

a ciò, avete. . .uscirete nel modo giusto. Iniziate ad andare ad ovest, non—non starete andando a nord, starete andando. . . starete andando ad ovest. Ed è allo stesso modo nel giusto e l'errato.

³⁵ E Isaia vide questo, e vide che Dio l'aveva benedetto. E come lui. . .ogni nazione, tutto attorno, la sua fama andò fino in Egitto. E come le nazioni non volevano far guerra contro di lui, loro—loro videro che Dio era con lui. Così lui solo. . . Gli mandavano offerte di pace e mandrie di pecore, e altro, e—e glieli davano, per procurare pace. Ed era un uomo buono.

³⁶ E credo se una nazione, o un popolo, o una chiesa, o un individuo, non importa quanto i critici vi criticano, fate solo la cosa giusta. Hanno rispetto per voi, in fondo al loro cuore. E ho scoperto che è la verità. Vedete? E siate onesti e siate corretti. La gente lo rispetterà. E sebbene siano in errore, lo rispettano comunque, vedete, perché è—è proprio l'essere umano. Siamo tutti umani, e noi—noi sappiamo che ci sono un giusto ed errato, e dobbiamo prenderlo.

³⁷ E—e Uzzia tenne questo principio. Ebbe una grande influenza, come ho detto, per il profeta Isaia.

³⁸ E poi Uzzia fece quell'errore fatale, proprio come fanno molte altre persone. Quando arrivò, si sentì sicuro, sentì di avere in mano proprio l'intera cosa, s'innalzò nel suo spirito. S'innalzò, con orgoglio. Ora ecco un vero esempio per tutti noi.

³⁹ Sapete, quello è stato il problema. Sto—sto parlando a Cristiani e—e ministri, e io—io voglio essere onesto in merito a queste cose. Ed è proprio dove anche molti ministri fanno un errore. Abbiamo sentito così tante volte in merito ai ministri, le—le azioni che fanno, e—e le cose, alcuni di loro forse fanno cose che non dovrebbero fare. A volte penso, quelli sono bravi uomini, Cristiani meravigliosi che sono stati usati dal Signore. E poi alla fine ottengono un piccolo regno costruito attorno a loro, o molta influenza, molte persone partecipano alle loro riunioni, al punto che diventano incuranti, e in certo senso s'innalzano. Le persone gli applaudono e si alzano, e—e noi—noi davvero non dovremmo farlo. Noi, ricordate, siamo proprio tutti. . .

⁴⁰ Non ci sono grandi persone fra noi. Siamo—siamo tutti proprio figli di Dio, vedete, se Dio ha fatto alcuni di noi una cosa e alcuni un'altra. Ebbene, Egli mi ha creato con un dito e un occhio, e così via. Ebbene, dobbiamo apprezzare l'un l'altro, e poi non cercare di sentirci grandi. Perché, siamo tutti collegati insieme ad un Dio, vedete, e tutti noi veniamo da un albero. Vedete?

⁴¹ Ed ora troviamo che, molte volte, i ministri iniziano a sentirsi solo un po' sicuri, e continuano a condurre fuori, e, all'improvviso, faranno cose che non dovrebbero fare. E lo sappiamo, molte volte, uomini giusti e buoni diventeranno così

da avere troppi affari sociali, vogliono proprio andare a grandi feste, e, all'improvviso, saranno invitati ad una bevutina, ogni tanto, e saranno impigliati con il mondo. E penso che sia il problema con le nostre chiese oggi. Penso sia il problema con il nostro movimento pentecostale.

⁴² Ora lasciatemi affermare prima questo, chiaramente. Vedete? Mi sentite dire cose in merito alla chiesa pentecostale. E io sono pentecostale. Vedete? Ma, ecco, se non ci fossero persone pentecostali a New York, stasera, dove andrei a predicare questo Messaggio? Vedete? Apprezzo la gente pentecostale. Sono miei fratelli e sorelle.

⁴³ Ma nondimeno quando vedo qualcosa che non va con il mio fratello, mio figlio, o sia mia moglie, o qualsiasi cosa sia, giusto è giusto. Un genitore corretto correggerà suo figlio.

⁴⁴ E penso che sia il problema con la nostra chiesa, cerchiamo di diventare troppo simili agli—gli altri. Vedete? Cerchiamo di agire come qualcun altro, vedete, e—e iniziamo a prendere le loro abitudini. E all'improvviso, era solito essere . . .

⁴⁵ Non ricordo la gente pentecostale al principio, certamente, sono stati molti anni fa, in quest'ultimo movimento da Azusa Street, ma ne ho preso la storia. E io—io ho letto molti libri, e ho parlato ad alcuni degli anziani. Sto per avere una riunione proprio ora con uno a Shreveport, Louisiana, lui ci sarà, è stato uno dei primi uomini ad Azusa Street. E poi quello è l'inizio della pentecoste in questo paese, circa cinquanta e qualcosa anni fa, immagino. Ho predicato il giubileo d'oro al tempio McPherson, Angelus Temple a Los Angeles, alcuni anni fa, il giubileo d'oro del cinquantesimo anno di pentecoste, ora, vedete.

⁴⁶ Ma da allora, ci sono state così tante cosette che si sono insinuate nella chiesa, perché la chiesa deve entrare in contatto con il mondo ogni giorno. Ora, e non intendo tornare di nuovo a— a questo, alle—alle nostre sorelle, vedete, i nostri fratelli. Molte volte, anni fa era solito essere sbagliato (perché come ho detto l'altra sera) che le nostre sorelle si tagliassero i loro capelli. Era solito essere uno—uno scandalo pentecostale; che non avrebbero fatto quello e quelle cose. Ma cos'è? Ora andiamo nelle diverse parti del paese, e troviamo le nostre sorelle pentecostali con quei tagli di capelli cotonati, quei grandi tagli di capelli così. E potete parlare a loro in merito a ciò. E usano il trucco. Loro—loro portano vestiti come l'uomo.

⁴⁷ E dite: "Ora, Fratello Branham, te la prendi con le donne".

⁴⁸ Ora aspettate un minuto, lasciate che me la prenda con gli uomini. Il—il fratello che lascerà che sua moglie lo faccia, non è un gran governante della sua casa. Vedete? Vedete? Vedete?

⁴⁹ Non dovrete farlo. Ma cos'è? Siamo stati in contatto con gli altri, è entrato qualche smidollato da qualche seminario o scuola, e ha un'idea diversa di ciò. Ma c'è solo un esempio perfetto, ed è,

proprio di nuovo alla Bibbia. La Bibbia condanna quello, vedete. E non è giusto.

⁵⁰ E poi troviamo altre cose. Una volta era errato per la gente della santità partecipare ai bioscopi o film, sapete. Ora ci vanno sempre. Vedete? E poi Satana vi ha giocato un brutto scherzo, ha posto la televisione proprio in casa vostra, e, vedete, l'ha posta là dentro. Ma tutte queste cose, che una volta erano errate.

⁵¹ Ebbene, che cos'è? Vedete, entra così gradualmente, all'improvviso, vi ha afferrati. È come una vite che cresce attorno a voi. Ora, se terrete quella vite lontana da voi, vedete, e vi terrete solo avvolti attorno a Gesù, attorno alla Parola e rimarrete con Quella, vedete, crescerete dritti. Quella è storta e vi tira fuori strada. Cristo vi tira in alto. Quella vi tira da una parte.

⁵² E poi vedete una donna, come la moglie di un ministro, o un ministro, che inizia a fare una determinata cosa, tutta la sua chiesa dirà: "Ebbene, il nostro pastore lo fa. La moglie del pastore lo fa. Perché noi non dovremmo fare questo?" Vedete, state influenzando qualcuno, e siate certi di influenzarli correttamente, verso la strada giusta e le cose da fare che sono giuste.

⁵³ Ora scopriamo, quando ci s'innalza, proprio allora si è sulla strada verso il basso, vedete, quando v'innalzate.

⁵⁴ E ora scopriamo che questo Uzzia, lui s'innalzò perché si sentì sicuro, ogni cosa tutto attorno a lui. Lui—lui aveva la sua nazione, ed era ben curata, e Dio lo aveva benedetto. E aveva grandi vigneti, e mandrie e pecore, e—e miniere, e ogni cosa in ricchezza. E tutte le nazioni erano in pace con lui. Così lui—lui proprio s'innalzò al punto che pensò di poter fare proprio ogni cosa egli—egli volesse, e orgoglio.

⁵⁵ S'innalzò tanto al punto che cercò di prendere il posto di un ministro. Entrò nel tempio, e prese il turibolo e andò all'altare. E quando lo fece, il sacerdote lo rincorse e gli disse che non avrebbe dovuto farlo. E quando fu corretto, invece di essere umile come sarebbe stato. . . Prima d'essersi innalzato, avrebbe detto: "Quello è giusto, non—non ho diritto di fare questo", e avrebbe depresso il turibolo o l'avrebbe dato al sacerdote che era di Aaronne, ordinato a fare così, consacrato solo per quel servizio.

⁵⁶ Viaggio molto con i—questi Uomini d'Affari del Pieno Evangelo. Molti di loro sono seduti proprio qui ora. E devo parlare alla loro colazione, sabato, sabato mattina a qualche. . . Cosa? Hotel Statler, credo sia. Hanno detto di aver già venduto millesettecento biglietti per la colazione.

⁵⁷ Quindi allora, non molto tempo fa, stavo parlando con loro. E stavano portando gli uomini d'affari sul palco, a prendere il loro testo e predicare il Vangelo. Ho detto: "Quello è sbagliato". Di certo è sbagliato. È abbastanza difficile per noi predicatori

tenerLo in ordine; figuriamoci prendere un uomo d'affari che non è ordinato a qualcosa di simile, che introduciate piccole idee, e così via. E ho detto: "Non dovrete farlo".

⁵⁸ Non cercate mai di prendere il posto dell'altra persona. Dio vi ha resi una certa cosa, e rimanete quella. Certamente. Rimanete proprio ciò che siete. Non cercate di imitare l'altro. Quello è ciò che rovina sempre i doni che Dio manda al mondo. Troviamo tante imitazioni carnali, e troviamo qualcuno che cerca di copiare l'altro.

⁵⁹ Come hanno detto alle donne ministro, quando la Sig.ra McPherson era in vita, e ogni donna ministro portava quelle ali come lei, o chi mai fosse, e aveva la propria Bibbia allo stesso modo. E ogni cosa che lei fece, loro lo fecero.

⁶⁰ Notiamo che abbiamo tanti Billy Graham oggi! Ma vedete, Dio non ha mai fatto che un Billy Graham. Ecco tutto. Lui. . .

⁶¹ E voi siete tanto importanti quanto Billy Graham, Oral Roberts, o uno di quegli uomini famosi. Siete altrettanto importanti finché non uscite dal vostro posto, e allora non servite a niente, voi—voi—voi siete un ostacolo per—per questi uomini, e siete un ostacolo per voi stessi e il Regno di Dio. Rimanete nella vostra posizione. Vedete? Rimanete ciò che Dio vi ha reso, vedete, e allora opererete bene.

⁶² Come Paolo, non è niente di nuovo, Paolo insegnò la stessa cosa, disse: "Se la mano dirà all'occhio, 'perché non sono dell'occhio', o l'orecchio dice al naso, 'Io—io non sarò più un orecchio, perché non sono il naso'", o qualcosa del genere. Voi, voi non potete farlo. Vedete, si adatta tutto insieme e si muove come una grande unità.

⁶³ E non dobbiamo cercare di imitare nessuno. Siate solo ciò che siete, vedete, ed ecco come Dio vi ha fatti. Non vi siete formati da soli. E, ricordate, per quanto noi ministri vorremmo prendere il posto di Billy Graham, non possiamo farlo, né Billy Graham prendere il nostro posto. Vedete, noi, ognuno ha qualcosa da fare. La comune ordinaria persona qui che può essere un custode, la donna comune che può essere una casalinga, il più grande ministro sulla faccia della terra oggi non potrebbe prendere il vostro posto. Voi, Dio aveva uno scopo nel rendervi ciò che siete, e voi solo servite Dio nel modo in cui Egli vi ha fatto. Vedete? E penso, se solo lo facessimo, le ruote girerebbero molto meglio. Sì, lo farebbero, se lo facessimo, se non c'innalzassimo. E scopriamo, invece di. . .

⁶⁴ Quando qualcuno dice qualcosa a qualcuno, Scritturalmente, e vediamo che è giusto, invece di—di cercare di umiliarci, solo dire: "Ebbene, ora, io—io ho sbagliato. Perdonatemi. E io—io non intendevo. . . Io—io non lo sapevo, quindi smetterò proprio di farlo". Ebbene, allora, invece di agire così, troppe volte agiamo come agì Uzzia; lui si sentiva essere troppo grande per essere

rimproverato, vedete, era il re. E molte volte ho visto ministri in quel modo, che si sentivano essere proprio troppo importanti perché gli venga detta cos'era la Parola, la Verità.

“Ebbene, i giorni dei miracoli sono passati!”

⁶⁵ Posso mostrarvi dove Dio ha ordinato miracoli; ora non potete dirmi dove Egli li ha mai tolti. Vedete? Ed Egli ordinò doni; non avete mai visto dove Egli li ha tolti. Vedete, è nella Scrittura. “Andate in tutto il mondo, predicare il Vangelo ad ogni creatura”. Quanto a lungo? “In tutto il mondo, finché ogni creatura lo udrà, quanti lo udranno. Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto”. Vedete, non possiamo sostituire qualcos'altro. Solo prendete ciò che Egli disse, e andrà tutto bene e opererà bene. Ma finché cerchiamo di adottare le nostre stesse vie. . . .

⁶⁶ Ecco dove Israele fece il loro errore più avventato. Quando, la grazia aveva già provveduto loro una Colonna di Fuoco, un Angelo, un sacrificio, e li aveva liberati, inviato loro un profeta, aveva mandato loro una Colonna di Fuoco per seguirli, per guidare il profeta sul cammino. E quando arrivarono, Esodo il 19° capitolo, quando scambiarono la grazia per la legge, fecero la cosa più avventata che avessero mai fatto. Vedete? Ma volevano qualcosa da poter fare loro stessi.

⁶⁷ Ecco come siamo noi. Dobbiamo avere il nostro dottorato. E se non lo avete, non potete entrare in chiesa. Ecco tutto. Quindi, e dobbiamo studiare la cosa e scoprire se è da Dio.

⁶⁸ Ora scopriamo, Uzzia s'innalzò, e lo avrebbe fatto comunque. Afferrò il turibolo e si avviò. Non fece alcuna differenza ciò che dissero i sacerdoti, sarebbe entrato comunque! Ed era contro la Scrittura. Non era scritturale che lui lo facesse.

⁶⁹ Non è scritturale che voi o io imitiamo qualcun altro. Giusto. Quindi siate ciò che siete, e siate uno bravo, e adempite il vostro scopo così che altri possano vedervi. Se sei una casalinga, sii una vera, vedi. Se sei un—un marito, sii uno genuino, vedi. E se sei un diacono, sii uno genuino; o un predicatore, qualsiasi cosa tu sia. Ma non cercare di prendere il posto di qualcun altro.

⁷⁰ E allora quando la Parola vi rimprovera su questo, non. . . . Se vi sentite rimproverati, allora ravvedetevi. Ecco tutto, è metterlo a posto. Quella è l'unica cosa da fare.

⁷¹ Ma Uzzia non volle farlo. Dopo che Dio lo aveva benedetto come aveva fatto, eppure non si sentiva per così dire che l'avrebbe fatto. Pensava che avrebbe proseguito, l'avrebbe fatto comunque, perché si sentiva sicuro. Ma mentre era nel. . . . In certo modo lo fece arrabbiare anche verso quegli uomini, che gli stavano esponendo la Parola del Signore.

⁷² E quando lo fece, corse dentro, comunque, e scopriamo che gli venne la lebbra sul volto. E fu un lebbroso finché morì. Non

poté più andare nella casa del Signore. Morì da lebbroso. Dopo aver visto la mano di Dio, e come Dio era stato così buono verso di lui e aveva fatto le cose che Egli aveva fatto; tuttavia quell'uomo morì, isolato, lebbroso.

⁷³ Ora noi possiamo agire così. Abbiamo visto molte cose, ma non pensate mai di essere così al sicuro che Dio non possa porre giudizio su di noi, vedete. Vedete?

⁷⁴ Ricordate, non cercate di imitare qualcun altro. Siate solo ciò che siete. Se Dio vi ha reso un pentecostale, siate uno vero, vedete. Se—se Dio... Non vergognatevi di ciò. Non mi vergogno di essere un essere umano. Non mi vergogno di essere un americano. Io—io non mi vergogno di essere un ministro. Non mi vergogno del Vangelo che predico. Perché... .

⁷⁵ So che molti di loro pensano che ho perso il senno. Persino la mia buona anziana giusta madre, che è morta alcuni anni fa. Quando ho ricevuto lo Spirito Santo all'inizio, non c'era nessuno nel nostro paese che sapesse niente di Esso. E io ero solo un locale, comune, giovane predicatore battista di circa vent'anni. Ma quando ricevetti lo Spirito Santo, mia madre disse: "Quel ragazzo è uscito di senno". Vedete? Ma non importa cosa pensasse la madre, avevo trovato quella Perla di gran prezzo. Potrebbe essere sembrato così per lei, ma per me Esso era reale. Vedete, Lo era. Era qualcosa di genuino che—che avevo trovato in Dio.

⁷⁶ Perché, ho sempre creduto, da ragazzo, che questa era la Parola di Dio, ed Essa non poteva mai cambiare. Gesù disse: "Cieli e terra passeranno, ma le Mie Parole non saranno mai cambiate. Non passeranno mai". Non potete sostituire niente in Essa. È proprio com'è scritta, ed ecco come La crediamo. Non aggiungete niente, o non togliete niente da Essa. Sapete, nel Libro di Apocalisse, è detto: "Chiunque aggiungerà una parola, o toglierà qualcosa da questo Libro, (cosa?) la maledizione sarà su di lui". Quindi che resti proprio com'è, e credeteLa così, e Dio la onorerà.

⁷⁷ Ora egli fu colpito a motivo del suo innalzamento di orgoglio. Ebbe la sensazione che ci fosse... lui fosse l'unico che c'era, e avrebbe fatto ciò che voleva e nessun altro poteva fermarlo.

⁷⁸ C'era un fratello, non molto tempo fa, mi è dispiaciuto tanto per lui. Sembrava che tutti lo rimproverassero. Accusarono il fratello di fare qualcosa di sbagliato, poiché il giornale lo accusò. Ma io—io ho iniziato a pensare a quello, *accusare* l'uomo? Veramente io l'ho sostenuto, perché... Io—io di certo non ero d'accordo con lui. Ma l'uomo che ha scritto un articolo e l'ha messo in una rivista, che quest'uomo aveva detto tutte queste diverse cose e fatto queste cose.

⁷⁹ E una sera in una riunione a—a Minneapolis, mi dissero che lo scrittore di questa rivista era là. Ed era appena passato l'articolo nella rivista Cristiana, così io... Era una raccolta Cristiana. Così

io. . . Loro, loro mi indicarono l'uomo, dissero: "È lui seduto là". E aveva messo in questo articolo, che questo ministro aveva scritto qualcosa, un libro che l'uomo non aveva scritto. Lo so. Una signora aveva scritto quel libro, e io conoscevo la signora. *Morso Dei Diavoli*.

⁸⁰ Così io—io dissi: "Ebbene, ora, vorrei dire una cosa. Ora, potrei non essere d'accordo con il ministro, ma penso, se il—se l'editore di questa colonna, se non ha mai controllato le sue stesure meglio da dire che quest'uomo ha scritto questo articolo, e io so che non l'aveva fatto, vedete, allora temo che molte altre cose che ha detto di questo ministro sono errate". E allora dissi questo: "Preferirei essere trovato persino in errore, cercando di salvare qualcuno, che cercare di ostacolare qualcuno che sta cercando di salvare qualcuno". Sì.

⁸¹ Preferirei prendere il posto dell'uomo, in qualsiasi momento, che cercare di criticare o abbattere ciò che qualcun altro sta edificando, sebbene loro—loro abbiano fatto un errore o fatto qualcosa di errato. Quindi dobbiamo osservare, influenziamo altri su ciò che facciamo.

⁸² Allora quando quest'uomo fu colpito da questa lebbra, quando s'innalzò nell'orgoglio, questa fu una grande lezione per quel giovane profeta. Scopri, essendo questa una grande lezione per lui, che Dio consacra il Suo uomo per la posizione. Vedete? L'uomo non può consacrare se stesso. Dio consacra il Suo uomo. Dio vi rende ciò che siete. Vedete? E Dio consacra il Suo uomo, e non deve cercare di prendere il posto di un altro. E fu una lezione per Isaia, di non dover porre i suoi occhi su esseri umani come esempio. Doveva porre i suoi occhi su Dio.

⁸³ Ora quelli siamo noi. Ogni uomo, ogni uomo è soggetto ad errori. Egli è soggetto ad errori perché è umano. Egli è soggetto a violazioni delle leggi di Dio. Ed è soggetto a molte cose, perché Satana lo tenta, ed è solo un essere umano. E se Dio mai togliesse le Sue mani, lui cadrebbe. Ecco tutto.

E ho sentito persone dire: "Oh, Satana non può farlo".

⁸⁴ Sì, lasciate solo che Dio tolga la Sua mano una volta, e osservate cosa avviene. È un. . . Supplico continuamente: "Dio, non mandarlo. Abbi pietà di me. Tienilo lontano da me", vedete. Io—io ho bisogno della misericordia di Dio. E tutti noi ne abbiamo bisogno.

⁸⁵ Ora scopriamo che, Isaia, fece molto affidamento sul sostegno del buon re, ed ora il sostegno gli era stato tolto; e il re era morto, e morì di lebbra, in vergogna. Ora, Isaia, durante questo tempo, il re essendosi innalzato, ebbene, allora il suo giovane figlio doveva prendere il posto. E scopriamo che—che le persone erano entrate in una—un'orribile fase immorale.

⁸⁶ Quando non c'è una guida devota, allora le persone iniziano a diventare immorali. Penso sia il nostro problema oggi, nella nostra nazione, nelle nostre chiese, e altro. Ci servono guide devote, qualcuno che dia un esempio.

⁸⁷ E, ma Egli fece sapere ad Isaia che non poteva guardare gli uomini. Così Isaia, un giorno, mentre vagava attorno, dev'essere stato completamente esausto, sapendo di avere una grande responsabilità, scese al tempio per pregare. Ora quella è una buona cosa da fare, per tutti noi. Scendere al tempio a pregare.

⁸⁸ E notiamo quando stava pregando giù all'altare. All'improvviso, essendo un profeta, entrò in una visione. E, quando lo fece, alzò lo sguardo e vide Dio, il Re, seduto molto in alto, esaltato, sul Suo trono, e la Sua veste riempiva il luogo, vedete. Allora vide un vero esempio. Vide Uno in cui poteva mettere la sua fiducia, che non poteva mai essere colpito da lebbra, Uno che non poteva mai fallire. In altre parole, Egli diceva ad Isaia: "Vedi, hai posto la tua speranza in un uomo, ed è fallita. Hai posto la tua... guardato a quest'uomo come esempio, e—e lui ha fallito. Ora guarda Quassù, a Me, Io sono il Dio infallibile".

⁸⁹ E io—io penso sia ciò che dovremmo fare oggi, come Suoi servitori, dovremmo guardare a Lui. Gesù è il nostro esempio. E noi dobbiamo guardare a Lui, l'Autore e Compitore della nostra fede.

⁹⁰ Ora scopriamo, in questa visione, che egli vide Dio innalzato in alto su un trono. Poi notò un'altra cosa. Notate, attorno a Lui c'erano, e nel tempio dov'era Egli, c'erano questi Serafini Celesti.

⁹¹ Se controllate quella parola, penso sia stata usata solo circa una o due volte nella Bibbia. E non sono—sono Cherubini, ma sono vicini ai Cherubini. Qualcosa di simile ad un Essere Angelico; e nondimeno non è un Angelo, ed è un Angelo, ma è una Persona speciale. Ciò che sono, sono coloro che bruciano il sacrificio, nella Bibbia. E dove il sacrificio, certamente, introduce o guida nel... crea una via per il peccatore, per la santità. E questi Serafini bruciano il sacrificio che era richiesto, Essi—Essi andarono dal... Quello era il Loro compito.

⁹² Ed eccoLi qui, volando nel tempio mentre Isaia era nella visione, e l'intero tempio divenne pieno di fumo. E stavano gridando, Uno all'Altro, "Santo, santo, santo, è il Signore Dio Onnipotente! Santo, santo, santo!" Oh, in altre parole, "C'è Qualcosa che non può fallire. Ecco il tuo esempio. Ecco il Re da guardare. Santo, santo, santo è il Signore Dio Onnipotente!"

⁹³ E ora scopriamo che queste erano creature a sei ali. Ed ora studieremo il motivo dell'avere sei ali. Avevano, scopriamo, Essi ne avevano due sul Loro volto, due sui Loro piedi, e volavano con due ali.

94 Ora notate, prima, che queste creature ministravano nella Presenza di Dio. E quello era il Loro compito, era gridare: “Santo, santo, santo, è il Signore Dio Onnipotente!” Ed Essi gridavano, giorno e notte, nella Sua Presenza, mentre là era posto il sacrificio. “Santo, santo, santo, è il Signore Dio Onnipotente!”

95 E voglio che notiate qualcosa qui, e pensiate. Quei Serafini avevano due ali sui Loro volti. Perché le avrebbero poste sui Loro volti? Perché erano nella Presenza di Dio. E pensate soltanto, se santi Angeli devono coprire il Loro volto, nella Sua Presenza, che ne è di noi? Hanno le ali sui Loro volti, rappresentavano riverenza.

96 Ma, oggi, scopriamo che non c'è riverenza. Difficilmente si può trovare riverenza. Non hanno alcun rispetto di Dio. Si alzano e cantano *Dio Benedica l'America*, con il piede sulla sbarra. Ed è terribile, come si comportano.

97 Sono andato a chiedere per un panino, oggi, in un—in un posto. E la signorina, non facendo alcuna osservazione in merito a lei, ma pensavo stesse morendo. Sembrava avesse il cancro sotto gli occhi, aveva del blu tutto intorno a lei. E—e lei si è avvicinata, con addosso solo pochi indumenti, e ha detto: “Cosa vuoi prendere?”

98 Ho detto: “Mi porteresti un panino e un—un—un—un—un bicchiere di latticello?”

E ha detto: “Bourbon” su qualcosa, qualche tipo.

99 Ho detto: “Nossignora. Non mi hai compreso bene”. Ho detto: “Ho detto, ‘latticello’”.

E ha detto: “Oh”, ha detto, “non vuoi avere qualcosa da bere?”

Ho detto: “Voglio latticello”.

100 E ha detto: “Ebbene, tutti voi, non volete. . . La sera serviamo *così e così*”.

Ho detto: “Sono un ministro”.

101 Ha detto: “Ebbene, il nostro. . . Ebbene, i nostri preti cattolici vengono qui e bevono”.

102 Ho detto: “Io—io non sono un prete cattolico, signora. Io—io voglio. . . Voglio un bicchiere di latticello”. Ha quasi scioccato la donna. Non sapeva cosa fosse. Vedete?

103 E il mondo è giunto in un tal punto. Ora se un prete entra e beve, la congregazione ha diritto di bere; ecco il vostro esempio, vedete. Oh, my, in che corruzione viviamo! Ci serve una pulizia di casa, partendo dal pulpito fino al. . . Sì. Sissignore, ci serve di certo. Come la corruzione del mondo!

104 E costoro, nessuna riverenza, nessun rispetto! La gente oggi, non rispetta Dio. Non hanno riverenza. Usano invano il Suo Nome, e dicono barzellette sudicie. E—e persino i ministri lo

fanno. Sentite una—una barzelletta, immagino andrebbe bene. Ma i ministri dovrebbero essere esempi, penso, di ciò che di—di giustizia e santità. Ed ecco il motivo per cui penso forse che noi—noi non andiamo oltre ciò che facciamo; non lo facciamo, non arriviamo a questo, la sincerità che dovremmo avere in ciò. Quando vi comportate male, e andate avanti, perdetevi quel granello di sincerità, sapete. C'è qualcosa in merito a ciò.

¹⁰⁵ Dovete ricordare che Dio vi sta osservando, ogni ora. Egli vi osserva quando dormite. Ora, penso che il motivo per cui le persone fanno quelle cose è perché, loro—loro—loro, non sono consapevoli della Sua Presenza, vedete. Ma nondimeno Egli è là, che voi pensiate ci sia o meno. Egli vede ogni sguardo che date, e ogni—ogni movimento che fate. Egli sa tutto di ciò. Ma dobbiamo rendercene conto.

¹⁰⁶ Eravamo soliti avere un breve cantico, quando all'inizio sono venuto fra i pentecostali, loro cantavano.

Lungo tutta la via verso la vera dimora
dell'anima,
C'è un Occhio che ti osserva;
Ogni passo che fai, questo grande Occhio è
vigile,
C'è un Occhio che ti osserva.

Vedete? Ricordate il cantico? [La congregazione dice: "Sì".—Ed.] Ora quello è vero.

¹⁰⁷ L'onnipresenza di Dio sa cosa state facendo, e persino i vostri pensieri. Una volta mentre ero in una visione, stavo parlando ad un Essere vicino a me; ed Egli rispose, disse: "I tuoi pensieri in Cielo sono più forti della tua voce sulla terra". Egli sa cosa state pensando. Potreste dire che voi—voi fate *questo* e fate *quello*, e *ciò*, ma, vedete, giù nel cuore, se pensate diversamente, state—state facendo qualcosa di errato. Dovreste essere solo ciò che siete, vedete, il—il cuore. La bocca dovrebbe dire ciò che è nel cuore. Vedete? E così scopriamo che le persone non si rendono conto della—la Presenza di Dio.

¹⁰⁸ Sapete, dovrebbero essere come Davide, l'uomo era secondo lo Stesso cuore di Dio. Disse: "Il Signore è sempre davanti a me". Ovunque vada, ricorda che Dio è sempre davanti a lui. "Egli è alla mia destra, e io non sarò smosso", perché Dio è alla sua destra.

¹⁰⁹ Riverenza! Dovremmo onorare l'un l'altro, rispettare l'un l'altro, come fratello, sorella. E amare l'un l'altro, con amore inperituro. Dite: "Ebbene, non posso proprio". Ebbene, rimanete *qui* solo un po' più a lungo, e dopo anche a voi piaceranno le persone. Amerete quelli che non vi amano. Quello è davvero un buon segno di Cristianesimo: quando potete, dal cuore, amare quelli che non vi amano. Amare quelli non amabili.

¹¹⁰ Gesù disse: “Se fate solo favori a quelli che fanno favori a voi, ebbene, i pubblicani fanno la stessa cosa”. Ma, vedete, dovete essere gentili verso quelli che non sono gentili verso di voi. Fate del bene a quelli che vi fanno del male. Ricordatelo sempre. Tenetelo davanti a voi, che Dio vi sta osservando. Ricordate, Dio è stato buono con voi quando voi eravate malvagi verso di Lui. “Mentre eravate ancora peccatori, Cristo è morto per voi”.

¹¹¹ Ora scopriamo, che, queste ali sui Loro volti c'erano perché erano nella Presenza di Dio, riverenti. E se un Serafino santo deve nascondere il Suo volto dietro una speciale copertura, Colui che non conosce peccato, mai peccato, ma nondimeno nella Presenza del Dio Santo deve nascondere il Suo santo volto nella Presenza di Dio, cosa farà un ipocrita in quel Giorno? Cosa farà uno sviato in quel Giorno? Cosa farà l'empio in quel Giorno, quando arriverete? E dovrete affrontare Lui.

¹¹² C'è solo una cosa. Dite: “Ma Egli non mi ha fatto delle ali per coprirmi il volto”. Ma ha sparso il Sangue del Suo Stesso Figlio, con cui potreste coprirvi il volto. È così. Quella è la Sua unica copertura che ha per la razza umana, è il Sangue di Gesù Cristo.

¹¹³ Ora, in secondo luogo, avevano coperto i Loro piedi con ali, sotto i loro piedi. Ora quello rappresentava umiltà. Oh, ecco una parola persa nel mondo oggi, per molte persone. Umiltà nella Sua Presenza. Umiliare noi stessi nella Sua Presenza.

¹¹⁴ Ho visto lo Spirito Santo entrare nella stanza e—e compiere e fare proprio esattamente le cose che la Bibbia disse che avrebbe fatto, discernere, e ho visto persone alzarsi e uscire. Ho visto persone sedersi e parlare, e ridere e deriderLo, mentre stava avvenendo.

¹¹⁵ Ricordo una sera, un ministro portò ventotto della sua congregazione, ed erano seduti. Questo è stato a Jonesboro, Arkansas.

¹¹⁶ E c'era un ragazzo epilettico, stava avendo l'epilessia. Ed è un diavolo. È un diavolo. Ecco cos'è. Loro non, i dottori non sanno cosa lo causa. È un—è un diavolo. E misero un. . . aveva una molletta con uno—uno—uno straccio avvolto attorno; quando aveva questi attacchi, la mettevano nella bocca del ragazzo, perché altrimenti avrebbe masticato la sua lingua. E portarono su il ragazzo, e—e stava avendo questo attacco proprio sul palco. Certamente, quando diventano un po' eccitati, ne avranno una. Quindi mentre stavamo per pregare per il ragazzo, ho detto: “Vorrete tutti chinare i capi in riverenza?” E io—io pregai per lui, e lo—lo spirito non voleva lasciare il ragazzo.

¹¹⁷ E mi guardai attorno, e vidi un piccolo gruppo posto in un punto. Dissi: “Vorreste chinare il capo?” Dissi: “Dovete obbedire”. Dissi: “Quello fu l'incarico, ‘Se porterai le persone a crederti, e poi sarai sincero quando pregherai’”. Dissi: “Vorreste chinare i capi?” Quel tizio proprio rise di me.

¹¹⁸ E così mi girai, ma, questo, non voleva lasciare il ragazzo. Ed ora queste erano centinaia di persone, cinque volte quelle sedute qui stasera, sedute là, sì, molte volte. Affermarono che c'erano ventotto mila persone là. Quindi—quindi c'era—c'era, erano tutti. . .

¹¹⁹ E allora dissi: “Io—io non lo farei, signore”. E apparteneva ad una—una denominazione di chiesa che proprio semplicemente rideva della guarigione Divina, non crede che ci sia una tale cosa.

¹²⁰ Così mi guardai attorno. Quel povero ragazzo, la gola esposta. E sua madre cercava di gridare, piangeva così. E il ragazzo cercava di deglutire, e proseguiva.

¹²¹ Dissi: “Padre Celeste, non lasciare che questo ragazzo innocente debba soffrire per quel gruppo colpevole, vedi”. Dissi: “Quella era la Tua—Tua Parola, ed io—io sono stato onesto e ho parlato a loro. E così tanti epilettici sono stati guariti qui nella riunione”. Dissi: “Non lasciare che questo ragazzo innocente debba soffrire. La madre e il padre l'hanno portato qui. Io prego per misericordia”.

¹²² Allora mi girai, dissi: “Nel Nome del Signore Gesù, per fede, per il mio incarico datomi da Dio Onnipotente, questo diavolo non può trattenere questo ragazzo. Sei in libertà, vedi. Se il disobbediente sarà disobbediente, allora sei libero di andare da loro, ma esci da quel ragazzo”.

¹²³ E vidi ventotto persone, con il loro pastore, cadere nell'epilessia, proprio tutto attorno, e tutto attorno, sul pavimento così. E per quanto ne so, ce l'hanno ancora, vedete.

¹²⁴ Ora, vedete, non dovete essere irriverenti. Dovete umiliarvi. Quanti di voi sono stati nelle riunioni e hanno visto simili cose avvenire nelle mie riunioni? Proprio, ebbene, vedete. Certo. Sissignore.

¹²⁵ Una volta portarono un uomo per ipnotizzarmi. Immagino molti di voi lo ricordano. E loro—loro lo portavano negli accampamenti dell'esercito, e—e prendevano questi soldati e li ipnotizzavano, li facevano abbaiare come un cane. E si sarebbero divertiti con me. Così ero in un auditorium, e portarono quest'uomo. E—e sentii, quando la fila di preghiera iniziò, c'era uno spirito malvagio da qualche parte.

¹²⁶ Potete sempre trovarli e quel dubbio. Pensano non si possa. C'era. Si poteva sentire. È diverso.

¹²⁷ Quindi allora potevo dire dov'era, ma non potevo vedere proprio dov'era l'uomo. Dopo un poco, lo trovai e vidi cos'era. Osservai quell'oscurità sospesa sopra di lui. E non volevo dirlo, ma proprio mi girai verso di lui, dissi: “Figlio del diavolo”, vedete, “perché il diavolo ti ha messo in mente di agire così? Perché l'ha fatto”, Qualcosa dentro di me lo stava dicendo, “ti porteranno fuori di qui”. E lui è ancora paralizzato. Vedete?

Lettera dopo lettera, “Vieni da lui!”

128 Ho detto: “L’unica cosa che so, è ravvedersi. Vedete, non l’ho fatto io. Quella è stata la tua irriverenza davanti a Dio”. Vedete? Ora non fatelo. Siamo . . .

129 A volte siamo andati dove persone pensano che questa santità davanti a Dio è solo una specie di derisione, o qualche tipo di un—un mucchio di persone che non sanno, qualche genere di culto o clan, o qualcosa. Ma lascia che ti rassicuri, fratello! Ci potrebbe essere molta derisione. Io—io non dico che non ci sia; io—io—io—io non posso dirlo. Sono solo un uomo. Non sono un giudice. Devo solo predicare. Ma c’è un genuino Spirito Santo, genuina Potenza apostolica dello Spirito Santo. E nei paesi stranieri, e stregoni e altro sorgono, quei diavoli, per sfidare. Oh, se solo noi . . . Interrompereì il mio argomento qui, per iniziare a dirvi in merito a quelle cose. E cosa? Lo Spirito Santo, mai una volta L’ho visto mancare di farlo. Egli lo farà ogni volta.

130 Notate ora, essi pongono, avevano ali sopra i piedi come umiltà. Non ci piace chinarci. Vogliamo pensare di essere qualcuno.

131 Ricordo a questo punto non molto tempo fa, ero in un piccolo museo, e—e avevano le—le analisi di un uomo che pesava centocinquanta libbre, ciò che valeva il suo corpo in sostanze chimiche. Credo fossero ottantaquattro centesimi, un uomo che pesa centocinquanta libbre, le sue—sue sostanze chimiche del suo corpo. Aveva del calcio, e un—un po’ di bianco di calce sufficiente forse da cospargere il nido di una gallina, e così via. È circa proprio tutto quello che lui—lui aveva dentro, pesando centocinquantaquattro libbre. . . o intendo ottantaquattro centesimi, pesando centocinquanta libbre.

132 C’erano due giovani là in piedi, che guardavano questo. Ed ero proprio dietro di loro, quando uno di loro disse: “Ebbene”, disse, “John, non valiamo davvero molto dopotutto, vero?” E disse: “Immagino di no”.

133 E dissi: “Ebbene, ragazzi, quello è vero, vedete, non valete molto in sostanze chimiche. Ma dentro di voi avete un’anima, vedete, che vale un milione di mondi, vedete”. È così. Vedete?

134 Ma nondimeno noi—noi vogliamo prenderci cura, siamo orgogliosi di questi ottantaquattro centesimi, li avvolgiamo in un cappotto di visone da cinquecento dollari, e—e alziamo il naso in aria, e pensiamo di—di fare qualcosa. Non intendo scherzare. Questo non è uno scherzo. Questo, questo è solo dirvi ciò che siamo. Vedete, siamo—siamo—siamo . . .

135 Non abbiamo l’umiltà. Non vogliamo farlo, e la gente non vuole. A volte andate da persone davvero ben vestite in chiesa, loro—loro entreranno; e se non siete vestiti proprio bene, vi guarderanno e parleranno, sapete. E rende il suo. . . Non dovrebbero farlo, e professare il Cristianesimo. Io—io—io penso

sia solo una professione e non una possessione. Perché io credo che una—una vera esperienza all'antica con Dio farà sì che una giacca di smoking abbracci una salopette, e dica: "fratello". Io—io lo credo davvero. È vero. Un vestito di calicò con uno di seta, chiamerà: "sorella". Sissignore. Perché, non sono gli abiti, non è la persona. È Cristo, ciò che è all'interno, e dovremmo umiliarci.

¹³⁶ Ora scopriamo che, sono, questi Angeli coprirono i Loro piedi, o questi Serafini.

¹³⁷ Mosè, quando si trovò nella Presenza di Dio, quello, osservatelo presso quella Colonna di Fuoco che era dietro in quel pruno ardente, il Signore parlò. E chiunque sa che quella Colonna di Fuoco era Cristo, Egli era l'Angelo del Patto. "Mosè abbandonò l'Egitto, stimò il vituperio di Cristo ricchezze maggiori di quelle d'Egitto". Quindi, Esso era l'Angelo del Patto. E quando Egli apparve in quel pruno ardente sul lato, ebbene, davanti a Mosè, e la Voce disse: "Togliti i calzari". I tuoi piedi, vedi. "Togliti i calzari, perché il terreno su cui stai è sacro". Mosè si umiliò, togliendosi le scarpe.

¹³⁸ Quella stessa Colonna di Fuoco apparve a Paolo sulla strada di Damasco, un giorno.

¹³⁹ Ricordate, Gesù, quando Egli era sulla terra... Dissero, un giorno dissero che c'era... In San Giovanni 6, stavano bevendo dalla fonte, e gioendo. Ed Egli disse: "Io, Io sono quell'Acqua che uscì da quella Roccia. Io sono il Pane di Vita che scende dal Cielo", vedete, così.

¹⁴⁰ Non potevano crederlo. Dissero: "Ebbene, qui! Sappiamo che hai un diavolo, e Tu sei folle", significa *pazzo*. "Perché, Tu non hai più di cinquant'anni, e dici di aver visto Abrahamo?"

Egli disse: "Prima che Abrahamo fosse, IO SONO. Sì, IO SONO".

¹⁴¹ Ora lo vediamo, che Gesù disse: "Io sono venuto da Dio. Vado a Dio". Quando questa Colonna di Fuoco fu fatta carne, Dio venne dalla Paternità, [Punto vuoto sul nastro—Ed.]... Figliolanza, e quando entrò in questo attributo. I tre attributi; Padre, Figlio, e Spirito Santo. Quando Dio diventò manifestato in carne, Egli disse: "Vengo da Dio. E vado a Dio", ed Egli ascese.

¹⁴² E—e Saulo di Tarso, sulla strada verso Damasco, fu abbattuto da una Luce. E quando lo fece, alzò lo sguardo. E quel giudeo non avrebbe chiamato niente "Signore" se non fosse stata quella Colonna di Fuoco. Egli vide quella Luce là, e disse: "Signore, Chi sei Tu?"

Egli disse: "Saulo, ti è duro recalcitrare contro gli stimoli".

E disse: "Chi sei Tu, Signore?"

Egli disse: "Sono Gesù". Vedete, di nuovo la Colonna di Fuoco.

143 Guardate Saulo, si umiliò nella polvere, vedete, nella Presenza di Dio. Umiltà! Abbattuto a terra, probabilmente sdraiato sulla schiena, alzò lo sguardo.

144 E quella Colonna di Fuoco si muoveva là attorno, lui vide e seppe. Come maestro sotto Gamaliele, il grande maestro di quel giorno, lui sapeva che Dio aveva guidato il Suo popolo in una forma di una Colonna di Fuoco. E quel Fuoco, Colonna di Fuoco, fu fatta carne e abitò fra loro, e era stata crocifissa per i loro peccati, “e sono venuto da Dio; e torno a Dio”, ed eccoLo qui, ancora nel Nome del Signore Gesù.

145 E allora troviamo poi in quello, dopo appena prima di quello, Giovanni Battista, il più grande di tutti i profeti. Tutti i profeti parlarono del Suo arrivo; Giovanni disse: “Questo è Lui”. Lui, lui Lo introdusse al mondo. E Giovanni stando là nell’acqua, quando stava battezzando, e lui—lui diceva, “Verrà un tempo in cui il sacrificio quotidiano sarà tolto dal tempio, e ci sarà un Uomo che sarà un sacrificio”. E Giovanni era certo che avrebbe visto il Messia.

146 Vedete, quando Giovanni fu chiamato, suo padre era un sacerdote. Ma di solito un ragazzo seguiva, in quei giorni, e lo fa ancora in Oriente, l’occupazione di suo padre. E normalmente sarebbe stato un sacerdote. Ma Giovanni non andò mai a scuola. Perché, Giovanni nacque, dal grembo di sua madre, “ripieno dello Spirito Santo”.

147 Quando, Elisabetta ebbe concepito e il bambino era morto nel suo grembo. Quando Maria fu visitata dall’Angelo, Gabriele, e le disse che sua cugina, Elisabetta, che era oltre il concepimento, avrebbe concepito a sua volta. E Maria corse su per incontrarla. E lei si era nascosta, ed era preoccupata perché il bambino non si era mosso per sei mesi, e quello non è normale. E così lei vide arrivare Maria, corse fuori e la incontrò, e l’abbracciò. E disse, iniziò a parlare. E—e disse: “So che sarebbe stata madre”. Disse: “Sì, ed anch’io—io sarò madre”.

“Oh, immagino che tu e Giuseppe siate sposati”.

“No, no. Non siamo ancora sposati”.

“E sarai madre?”

148 “Sì. Lo Spirito Santo mi ha adombrato, e ha detto che quella Santa Cosa che nascerà da me, in me, sarebbe stato il Figlio di Dio, e dovrò chiamare il Suo Nome ‘Gesù’”.

149 E proprio appena quella Parola “Gesù” fu detta la prima volta da labbra umane, un bambino che non aveva avuto vita ancora ricevette vita nel grembo di sua madre e iniziò a saltare di gioia. E se il Nome di “Gesù Cristo” porterà vita ad un bambino morto, cosa dovrebbe fare ad una chiesa nata di nuovo che afferma di essere riempita con lo Spirito Santo? Vedete?

150 Ora che genere di ragazzo dovrebbe essere questo? Lui doveva annunciare l'arrivo del Messia. Malachia 3 disse che l'avrebbe fatto. "Ecco, Io mando il Mio messaggero davanti al Mio volto".

151 Ora, se fosse sceso al seminario, alcuni di questi ministri laggiù, avessero detto: "Ora, Giovanni, tu devi annunciare il Messia, ebbene, tu—tu sai che lo Zio Joe qui, o—o—o Padre Jim, o alcuni di loro, sai che ha tutte le—le—le—le qualità per essere il Messia, è lui, Giovanni", quello—quello. . . vedete, sarebbe stato influenzato dall'uomo.

152 Lui andò nel deserto, e rimase con Dio. Quello è il seminario migliore che conosca. Perché, il suo compito era troppo importante perché qualche uomo gli parlasse, e lo portasse in qualche grande affare sociale. Vedete, lui aveva una—un'opera, era adatto per qualcosa. E Giovanni sapeva che quando sarebbe uscito, a predicare, che il Messia allora era sulla terra.

153 Tanto certo quanto quei magi lo seppero, quando guardarono giù da Babilonia e videro allinearsi quelle tre stelle, quello era il segno che il Messia era già sulla terra. Quello è il motivo per cui gridavano: "Dov'è Colui che è nato Re dei Giudei?" E la chiesa non aveva la risposta. Non ce l'hanno oggi. La Bibbia è quella che c'è l'ha. La Parola di Dio ce l'ha. È così.

154 Scopriamo, in tutto, che Giovanni doveva annunciare il Messia. E lui aveva. . . Solo lui avrebbe riconosciuto quel Messia tramite un segno. Ecco come riconobbe il Messia. Quello è l'unico modo in cui Dio Si rende conosciuto; tramite un segno Scritturale. E lui osservava. Stava là fuori, disse. . .

Dissero: "Sei tu il Messia?"

155 Lui disse: "No. Non sono degno neanche di toccare i Suoi calzari". Disse: "Ma Egli è Quello. . . C'è Uno che è fra voi".

156 Oh, my, non pensate che sia eccitato! So dove mi trovo. No, ma ci si sente proprio bene quando inizio a pensare a quello, vedete, "c'è Uno fra voi". E lo dico stasera. C'è Uno fra voi, il grande Spirito Santo promesso d'essere versato nell'ultimo giorno. Vedo continuamente il Suo segno, e so che Egli è il Messia perché Egli compie ancora il segno del Messia.

157 Egli stava là fra loro. Disse: "C'è Uno fra voi. Non sono degno di toccare i Suoi calzari, di sciogliere i Suoi calzati. Egli è Colui che battezerà con lo Spirito Santo e il Fuoco".

158 E un giorno, uscendo camminando di mezzo a loro venne un Uomo ordinario, uscì. Giovanni alzò lo sguardo, e disse: "Ecco c'è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo". E quando lo fece, vide. Egli disse: "L'ho riconosciuto perché c'era un segno che Lo seguiva". E osservate qui, ci sono i due più grandi uomini sulla terra, stando faccia a faccia. Giovanni. . .

159 Ricordo il Dottor Roy Davis, che mi consacrò nella chiesa battista missionaria, disse: “Sai cosa successe là, Billy”, disse, “ciò che avvenne. . .”

160 Quando Giovanni disse: “Io ho bisogno d’essere battezzato da Te, e perché vieni Tu da me?” Osservate l’umiltà di Giovanni. Egli disse: “Io—io ho bisogno d’essere battezzato da Te, perché vieni Tu da me?” Là c’erano il Messia e il Suo profeta, le chiavi di volta del giorno, le chiavi di volta della Bibbia, stando là, Uno che guardava l’altro. Giovanni in umiltà, disse: “Io ho bisogno d’essere battezzato da Te, perché vieni Tu da me?”

161 Gesù disse: “Lascia che sia così, perché così ci conviene adempiere ogni giustizia”. E, disse, Giovanni Lo lasciò.

162 Ricordo il Dottor Davis. Potrebbe essere seduto presente. Dottor Davis, non per addossarti questo, ma io—io—io. . . Lui disse: “Giovanni, prima Gesù battezzò Giovanni, perché Giovanni non era stato battezzato”. E poi disse: “Poi Giovanni battezzò Gesù”. Quello non mi giunse proprio corretto.

163 Quindi un giorno mentre lo Spirito Santo era vicino, e in una visione, vidi ciò che era.

164 Là c’erano Giovanni e Gesù, stare faccia a faccia, il profeta a cui venne la Parola. E la Parola era venuta al profeta. Amen. Ed Egli disse: “Lascia che sia così. Era giusto. Lascia. Ma conviene a noi adempiere ogni giustizia”. Il profeta sapeva che quello era l’Agnello, e l’Agnello doveva essere lavato prima di essere presentato. Amen. Così lo fece. Lo vedete? Il profeta, essendo la Parola, ed Essa era venuta a lui.

165 [Una sorella parla in un’altra lingua. Un fratello dà un’interpretazione—Ed.] Amen.

166 Giovanni, il profeta. La Parola viene al Suo profeta. E la Parola venne esattamente al profeta. “Ci conviene”, dice *conviene*, che significa, “ci conviene adempiere ogni giustizia”.

167 Oh, come potrei lasciare il testo ora per un minuto, come conviene a noi adempiere ogni giustizia! L’ora è qui, qualcosa, dobbiamo adempiere ogni giustizia. Sappiamo cosa fare. Vedete, dovremmo farlo, è così, credere con tutto il nostro cuore.

168 Notate, allora, troviamo che Giovanni si umiliò nella Presenza di Dio.

169 Il punto è, gente, fratello mio, sorella, e amici, è essere consapevoli della propria piccolezza. Vedete? Non siate consapevoli di quanto siete grandi. Siate consapevoli di quanto siete piccoli. Siete—siete piccoli. Siamo tutti in quel modo. Dio può fare a meno di noi, ma noi non possiamo fare a meno di Lui. Vedete? Vedete? Noi, noi non possiamo fare a meno di Lui, ma Egli può fare a meno di noi.

170 Dio sta solo cercando di trovare una persona da prendere nelle Sue mani. Egli ha sempre cercato di farlo. Notate, lungo

tutta la Bibbia, quando trovò un Isaia, quando trovò un Geremia. Poi Egli trovò—Egli trovò Sansone, un giorno; ma Sansone diede la sua forza a Dio, ma diede il suo cuore a Dalila. Vedete, lui. . .

¹⁷¹ Dovete dare il vostro tutto a Dio; la vostra riverenza, il vostro rispetto, il vostro tutto ciò che siete. Solo siate nulla, vedete proprio quanto piccoli siete, ed ecco cosa Dio vuole che facciamo. E quella è vera umiltà. Ecco come questi Serafini sono nella Sua Presenza, vedete, con il Loro volto in riverenza, coperto; i Loro piedi, in umiltà.

¹⁷² Ora, in terzo luogo, Essi potevano volare. Avevano due ali che Li mettevano in azione.

¹⁷³ Dio mostra al Suo profeta qui che genere di servitore Egli ha preparato, riverente, umile, e in azione. Quello, vedete, quello è un vero servitore di Dio, questi che Lo guardano. Egli guardava Ezechia che s'innalzò, e cadde per l'orgoglio. Ma un servitore, i Suoi servitori davanti a Lui, sono riverenti, umili, e in azione. I Suoi servitori, ecco come dovrebbero essere vestiti; vestiti in riverenza, umiltà, e continuamente intorno agli affari del Padre. Sissignore. Riverenti, umili, in azione.

¹⁷⁴ Proprio come la piccola donna, di cui abbiamo parlato l'altra sera, al pozzo. Ora, lei era un piccolo seme predestinato disposto nel suo cuore, ma, appena quella Luce vi lampeggiò sopra e lei vide che quello era il Messia, non le servì molto per entrare in azione. Dimenticò persino il secchio d'acqua che aveva in mano. Ecco quanto velocemente entrò in azione. Dovette dirlo alle persone. Dovette dirlo a qualcun altro, perché era certa di aver trovato il Messia. Andò nella città, ed entrò in azione velocemente, parlando alle persone.

¹⁷⁵ Fu Pietro, quando aveva pescato tutta la notte, ed era seduto sulla riva quel mattino. Quando Gesù prese in prestito la sua barca, e si era spinto un po' lontano dalla riva, e predicava alle persone. E allora Egli disse a Simone: "Lancia verso il mare profondo, e cala per la pesca. Cala".

¹⁷⁶ Ebbene, Simone disse: "Sono un pescatore. Io—io so quando la luna e i segni sono giusti. So quando il pesce si muove. Io—io sono nato qui su questo lago. Ho pescato tutta la notte e non ho preso neanche un pesciolino. Non ho preso niente". Disse: "Non c'è pesce là dentro. Ma alla Tua Parola", eccovi, "distenderò la rete". Oh, potreste. . .

¹⁷⁷ Non possiamo capire queste cose, voi. E Dio va oltre la comprensione. Dovete crederLo, vedete. Dio non si conosce tramite conoscenza, non tramite istruzione. Egli si conosce per fede, e fede soltanto.

¹⁷⁸ "Alla Tua Parola! So che là non ci sono pesci. Ma la Tua Parola, se Tu hai detto, 'cala, là c'è pesce', Tu, la fede lo porrà là. Ecco tutto. Io calerò la rete".

179 Se le persone sedute qui, che sono malate e—e hanno bisogno di aiuto da Dio, se dite: “Sono passato per ogni fila di preghiera, io—io ho fatto di tutto, ma, alla Tua Parola, calerò la rete. Sto venendo proprio ora, e lo riceverò. Credo di essere nella Sua Presenza. E sono . . .” E lo riconoscete, con umiltà, e sincerità e riverenza. Calate la rete. Prendetene possesso. Dio ha detto così, e ciò lo rende così!

180 E scopriamo, appena lui, essendo un pescatore e sapendo cosa serviva per—per prendere una barca ben carica di pesce, ed era uno povero, ma velocemente entrò in azione quando Gesù disse “da ora in poi prenderai uomini”. Non gli servì molto. Egli si umiliò, cadde davanti a Cristo, disse: “Allontanati da me, Signore; sono un peccatore”. Disse: “Io—io—io non posso proprio stare nella Tua Presenza”.

181 La stessa cosa che fece Isaia. Egli disse: “Sono un uomo di labbra impure, e abito fra un popolo di labbra impure”. Oh, in che condizione era!

182 Pietro disse la stessa cosa, e si umiliò, si inchinò e chiese al Signore di allontanarsi da lui. Egli disse: “Non temere, Pietro, da ora in poi pescherai uomini”. E lui entrò subito in azione.

183 Una volta, ci fu un cieco che Gesù guarì. Non gli servì molto per entrare in azione; lui entrò in azione, diffondendo ovunque la Sua fama. Qualcuno venne e disse: “Ebbene, chi ti ha guarito?” il sacerdote chiese. Lui—lui disse, gli disse Chi l’aveva guarito.

184 Prima chiesero al padre e alla madre. E la madre disse . . . Ebbene, ora, avevano timore, perché se—se qualcuno confessava Gesù, ebbene, li avrebbero buttati fuori dalla sinagoga. E lo rimisero sul loro povero figlio. Dissero: “Lui è già in età. Chiedetegli”.

E lui disse: “Un certo Gesù di Nazaret, mi ha guarito”.

185 Disse: “Ebbene, dai lode a Dio!” Dissero: “Noi, noi lo facciamo. Non sappiamo niente di questo Gesù di Nazaret”. Dissero: “È un peccatore. Non dare a Lui alcuna lode; dalla tutta a Dio. Ed ora non sappiamo da dove Egli è venuto”.

186 Ebbene, quest’uomo cieco aveva davvero una buona domanda per loro. E disse: “È una cosa davvero strana. Che siete tutti le guide spirituali oggi, e quest’Uomo ha aperto i miei occhi ciechi, ed io sono nato cieco, e nondimeno voi non sapete da dove Egli è venuto. Vedete, ora è una cosa strana”.

187 Potrei dire la stessa cosa? Lo stesso Dio che promise di venire sulla Sua chiesa, in quest’ultimo giorno, e loro non hanno la risposta. Quelli che lo ricevono hanno la risposta.

188 Disse: “Che Egli sia un peccatore o meno, non so dirlo. Ma so una cosa; dove una volta ero cieco, ora posso vedere”.

189 Una volta ero un peccatore; sono salvato dalla grazia di Dio. So che mi è successo qualcosa. Io . . . qualcosa è successo. Potete

chiamarlo “santo rotolante” o potete chiamarlo in qualsiasi modo vogliate, ma Esso mi ha salvato, trenta e più anni fa. E diventa sempre meglio, quindi mi—mi piace.

Qualcuno ha detto: “Sei già diventato pazzo”.

¹⁹⁰ Ho detto: “Ebbene, allora lasciami stare. Sto meglio in questo modo di com’ero nell’altro modo, quindi lasciatemi stare proprio come sono. Mi sento meglio in questo modo, e sto meglio. Posso fare di più”. Sissignore.

¹⁹¹ Lui entrò subito in azione. Sissignore, sparse ovunque la Sua fama.

¹⁹² La gente a Pentecoste, appena videro che Dio mantenne la Sua promessa! Gesù disse: “Ecco, Io mando la promessa”, la Scrittura, “la promessa del Padre Mio su di voi. Ma restate”, cioè *aspettate*, “aspettate nella città di Gerusalemme finché sarete riempiti con Potenza dall’Alto”.

¹⁹³ Ora la prima fila di preghiera, o la prima volta comunque, ma rimanete là proprio finché avviene, vedete. “Finché”, non un giorno, due giorni, o dieci anni, “proprio finché avviene”. Rimanete finché!

¹⁹⁴ E quando furono riempiti con lo Spirito Santo, entrarono subito in azione; fuori per le strade, e gridando, e danzando, e agendo come persone ebbre, e parlando in altre lingue, e che comportamento! Furono subito in azione; appena si umiliarono, entrarono e chiusero la porta, e attesero la Parola di Dio.

¹⁹⁵ Oh, cosa abbiamo visto, amici! So che si sta facendo tardi e non voglio trattenervi più a lungo. Ma, guardate! Ciò che abbiamo visto, negli—negli ultimi pochi anni, dovrebbe mettere in azione ognuno di noi. Dovrebbe metterci in azione. Cosa? Prima, renderci riverenti, umili, e in azione. E amore che arde nei nostri cuori, facendo del nostro meglio, nel vedere un mondo morente. E vedere i doni che Dio . . . Anche fino, per quanto ne so, proprio fino all’ultimo che la Chiesa riceverà prima che il fuoco cada dal cielo. La stessa Colonna di Fuoco che fu vista là in passato nel deserto, la Stessa che gettò a terra San Paolo, è la Stessa persino di cui abbiamo scattato la foto, proprio qui facendo la stessa cosa che fece là, lo stesso Messia.

¹⁹⁶ Se metteste la vita di una zucca in un’anguria, porterebbe zucche. Se metteste la vita di una vite in un—un—un pero, porterebbe uva, perché è la vita che è in essa.

¹⁹⁷ E se questo che vediamo e sappiamo, migliaia attorno al mondo La conoscono, la scienza ha testimoniato di Essa, ovunque, le fotografie scattate. Essa è proprio qui ora. Questo è vero, così vero. È proprio qui ora! E se Essa non porta lo stesso tipo di vita che fece quando era nella persona, Cristo Gesù, se Essa non fa la stessa cosa nella Sua Chiesa, allora è sbagliata. Ma se porta la stessa vita, dev’essere la stessa Colonna di Fuoco che

guidò Israele. Ci sta guidando alla Terra Promessa. “Nella casa del Padre Mio ci sono molte dimore”, la promessa che Egli ci ha dato, ed Essa ci guida là. E La vediamo pienamente rivendicata, la Parola di Dio resa manifesta. Gli storpi camminano, i sordi odono, i ciechi vedono, i morti sono risorti; i pensieri del cuore non possono essere nascosti, vengono esposti, le stesse opere che Egli fece. Che cos’è, un uomo? È il Messia! È il Messia, Dio, lo Spirito Santo, lo Stesso. Quello dovrebbe porre. . .

¹⁹⁸ La chiesa pentecostale, invece di cercare di criticarLo, dovrebbe essere in azione, ovunque, con umiltà e amore, cercando di mostrarLo ad un popolo perduto e morente. Lo dovremmo rispettare. Dovremmo amarLo. Umiliare noi stessi, farci riverenti, ed essere in azione com'erano questi Serafini, con riverenza ed umiltà. Rivendicato chiaramente, promesso a noi negli ultimi giorni, ed eccoLo qui! Lo vediamo. Gesù disse così, disse che sarebbe accaduto. EccoLo qui, appena prima che sia arsa. Quel segno della Sua Venuta dimostra che la Venuta è proprio vicina ora. Potrebbe venire in ogni momento. Non vedo niente che ostacoli il Rapimento della Chiesa proprio ora.

¹⁹⁹ Ebbene, il segnare, il marchio della bestia è dall'altra parte, ricordate. Vedete, l'apostasia, entra allora come la chiesa. Ora aspettate, io, forse potrei aver detto qualcosa. Quello è a mio modo di vederlo, capite. E osservate.

²⁰⁰ Parola per parola, è già adempiuto. Dovrebbe porci in azione. Quello è esattamente giusto. Dovremmo prendere ogni anima perduta possibile, per il Regno di Dio. Perché, uno di questi giorni li porterete e non servirà a niente. La porta sarà chiusa, non ce ne sarà più. Oh, potrebbero essere emozionati mentalmente, ed eccitati, e acclamare, e saltare su e giù, e affermare *questo*, sapete. Ma quando la vergine addormentata venne per comprare Olio, non Lo ottenne. E avete mai visto un tempo, in tutta la storia di questi ultimi giorni, in cui ci sia mai stato un tempo in cui i presbiteriani, luterani, ogni altra cosa, cercano di arrivare al Messaggio pentecostale? Cosa disse Gesù? “Mentre vennero a comprare, fu un tempo in cui la Sposa entrò”, la vergine avveduta entrò. Non ottennero l'Olio. Non Lo ottennero. Ecco tutto. Quello è secondo la Scrittura.

²⁰¹ E vedete questi segni e queste altre cose, ogni cosa posta proprio in ordine per la Sua Venuta.

²⁰² La settima veglia, Egli entrò. Alcuni si addormentarono nella prima veglia, seconda, terza, quarta, quinta. E nella settima veglia si fece un grido: “Ecco, lo Sposo viene!” La settima epoca della chiesa, quella è la veglia, l'epoca che lo osservò. E questa è l'Epoca della Chiesa di Laodicea, alla fine di ciò. Amen. Oh, è. . . Perché non vi svegliate, voi santi del Signore, perché dormite quando la fine è vicina?

203 Ma, ricordate, la chiesa nell'Epoca di Laodicea deve intiepidirsi. Egli disse: "Perché dici che sei 'ricco', e—e sei 'accresciuto nei beni'". E disse: "Non sai che sei nudo, cieco, povero, miserabile, e non lo sai". Disse: "Ti sputerò dalla Mia bocca".

204 Ed eccoci qui al tempo della fine di ogni cosa, fine della storia, fine della civiltà. Potete vedere. Guardate per strada.

205 Stavo parlando all'autista del taxi, mi stava portando qui. Ha detto: "Ebbene, l'unico modo che so riconoscere, quando vedo un uomo qui attorno che agisce con buonsenso, so che è un estraneo". Vedete? Ora, quello l'ha detto uno dei vostri autisti di taxi. Ha detto che loro . . . modo.

206 Non è solo qui, ma è ovunque. La fine di ogni cosa; quanto crudele, uomini, e ogni genere di cosa malvagia, e ciò che stanno facendo. Il mondo è perversito. Guardate per le strade. Guardatelo proprio, oh, my, ovunque! Non solo in America; ovunque, ebbene, è una—è una Sodoma moderna.

207 Non è rimasto niente, se non bruciare completamente. E, ecco tutto, sarà ripulito. Dio lo farà. Le Sue leggi lo richiedono. Dev'essere fatto in quel modo. Quando uno stelo di granturco ha finito la sua vita, dev'essere distrutto. Quando un fiore finisce la sua vita deve morire. E la civiltà ha finito il suo tempo. L'epoca della chiesa è finita. Le denominazioni sono finite.

208 Questo è un tempo di unione. Ci sono la Nazione Unita, la chiesa unita, e lo sforzo unito. È un segno di cosa? Cristo e la Sua Sposa si uniscono. Ecco cos'è. Sono tutte ombre e simboli. Ogni cosa vuole essere riunita in un'associazione, quindi è un segno. Cristo sta per unirsi alla Sua Sposa, una Cena delle Nozze che ha luogo nel cielo, quindi dovrebbe mettere la chiesa in azione quando vediamo i Suoi segni qui vicini. Oh, my! Tutte queste cose sono segni per noi, ovunque. Oh, dovremmo essere in azione!

209 Noi, come il profeta in passato, Isaia, vediamo a cosa arrivano gli uomini che si esaltano. Lo vediamo, queste organizzazioni che sorgono e dicono: "Ebbene, poiché non sei dei nostri, non sei neanche dentro", vediamo cosa avviene a loro. Cosa perdono? Proprio come vengono colpiti di lebbra di peccato, con incredulità, loro—loro perdono la presa sulla Parola di Dio. Alcune di queste persone cercano, scambiano, perdono la propria presa sulla Parola, e La scambiano per credi. Cosa ottengono? Un mucchio di lebbra. È così.

210 Come Uzzia in passato, cercando di prendere il posto di un incarico unto, e non avendo altro che un dottorato, o qualcosa del genere. Dio non cerca un dottorato; Egli cerca cuori umili, qualcuno che Gli crederà. Ma noi abbiamo preso uomini e li abbiamo istruiti in vescovi e ogni altra cosa, cardinali e cos'altro, istruiti al punto da tenere un incarico Divino con un'istruzione di carnalità. Ci serve il battesimo dello Spirito Santo, per prendere

quell'incarico. Lo Spirito Santo è il nostro Tutore. Egli è Colui che Si fa conoscere fra noi, il segno dell'ora, gli ultimi giorni. Ma noi, come Ezechia, ci esaltiamo, pensano proprio di poter prendere le loro posizioni.

²¹¹ Guardate quello che gli effetti della visione fecero sul profeta. Ora, lui era un profeta. Egli era un vaso a cui veniva la Parola del Signore. Era stato scelto, nato un profeta. Alla fine diede la sua vita, tagliato a pezzi con una sega. Ma troviamo che questo grande profeta, quando vide questa visione del Cielo, e vide l'ordine, come Dio preparava i Suoi uomini, ebbene, fece in modo che il profeta confessasse di essere un peccatore.

²¹² E noi vogliamo essere così grandi, e portare qualche tipo di grande colletto rigirato, qualche genere di abito, sapete, che ci fa sembrare così santi e riverenti. Non c'è santità in noi. Non possiamo essere santi; la santità viene da Dio. Vedete? Certamente. Non è una santa chiesa, non è un monte santo; è un Dio santo. È così. Non un popolo santo; un Dio santo! È Dio nel popolo. Pietro si riferì al Monte della Trasfigurazione, "il monte santo", significava che il Dio santo era sul monte. Guardatelo ora, vedete. Ma era un Dio santo là, la Presenza di Dio, ciò che lo rese santo.

²¹³ È la Presenza di Dio in mezzo a noi che porta santità, non la mia santità, non la vostra, ma la Sua santità. La Sua Presenza è ciò che porta la santità. Noi dovremmo umiliarci, coprirci in riverenza, umiltà, e dire: "Signore Gesù, ricevimi nel Tuo Regno". La Sua santità, non la nostra. Lo Spirito Santo!

²¹⁴ Il profeta confessò, lo indusse a dire: "Sono uomo di labbra impure". Un profeta! Dio, ci serve un'altra visione simile! Quando vide lassù, il . . . vide questa Potenza di Dio purificante.

²¹⁵ Ora osservate ciò che Dio fece. Mandò uno dei Serafini e prese le molle, prese un carbone rovente dall'altare e lo mise nelle Sue mani, venne stese indietro il capo d'Isaia e toccò le sue labbra, disse: "La tua iniquità è passata".

²¹⁶ Allora Isaia imparò un'altra lezione. Potrei aggiungere questo. Potrebbe non essere molto appropriato, ma credo lo sia. Avete notato, Dio purifica i Suoi profeti con il Fuoco, non con teologia o un libro di qualche genere. Vedete? Egli purifica il Suo popolo con il Fuoco, Spirito Santo e Fuoco; non tramite dichiarazione di credi, o libri o qualcosa che dovete apprendere, un mucchio di preghiere, e così via. Egli li purifica con il Fuoco dall'altare. Ecco come Egli lo pone in ordine. Sì. Sissignore. Ecco come purificò i Suoi profeti al principio, quando centoventi erano in un alto solaio, lo Spirito Santo scese, e lingue di Fuoco si posero su di loro. Furono purificati e pronti per il servizio. Ecco come Dio purifica. Non con apprendimento, ottenere una Laurea in Lettera, o un DD., Ph.D.; ma prendendo Santo Fuoco dal Cielo, che toglie il mentire dalle vostre labbra, e toglie la carnalità

da voi, brucia quella roba, quell'impurità del—del mondo, e pone la Sua Presenza là dentro e vive attraverso quella persona. Fuoco Santo è ciò con cui Dio purifica la Sua Chiesa. Isaia lo apprese. Noi dovremmo apprenderlo, che Dio non purifica tramite conoscenza. Egli purifica tramite il Fuoco.

217 Vedete com'è, un profeta posto in ordine. Ora Egli purificò le sue labbra, tolse la sua iniquità. Poi dopo averlo fatto, egli confessò, si umiliò, disse: "Io sono un uomo di labbra impure", quando vide la Presenza di Dio.

218 Mi seguite? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Cosa noi, cosa sappiamo noi proprio ora? Siamo nella Presenza di Dio. È così. Ci siamo seduti proprio ora. Voi. . . Non possiamo comprenderlo, ma ora siamo nella Presenza di Dio, vedendo Dio. Credete che Egli è qui? ["Amen".] Certamente, Egli è qui. Noi. . . [Punto vuoto sul nastro.]

219 Sono vostro fratello. Ma Egli ha detto: "Le opere che faccio io, Egli farà. . . farete anche voi". È ciò che Egli ha detto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Bene. Se Egli è qui, il Suo Spirito è qui. Ecco cosa Lo forma. Allora se possiamo arrendere noi stessi e mettere da parte i nostri pensieri. Proprio come *questo* non ha pensieri, allora un'altra voce può parlare attraverso di esso. Ecco il modo. Se possiamo svuotare noi stessi. Ecco il segreto, liberarvi di voi stessi! Allora Dio ottiene. . . Liberarvi del vostro stesso pensare. Liberarvi delle vostre stesse vie, e poi lasciate Dio muoversi. Se Egli è Gesù Cristo, lo stesso ieri, oggi e in eterno, lo credete? ["Amen".] CredeteGli proprio ora e vedrete se lo è.

220 Ho osservato questa cara persona seduta qui, proprio qui davanti a me. Non hai un biglietto di preghiera. Tu, se Dio mi dirà per cosa sei qui, lo crederai? È un problema spirituale, sei tutto preoccupato e non sai cosa fare. Se è giusto, alza la mano. Bene, è tutto finito. Prendi la Parola, ciò che ho detto, ed è tutto finito.

Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

221 Quella signora di colore seduta proprio là dietro, guardando lui; hai un problema cardiaco. Credi che Dio ti sanerà? Certo. Lo credete? [La sorella dice: "Amen".—Ed.] Bene, puoi avere la tua guarigione.

Credi che Egli è lo stesso ieri e. . .

222 Quell'uomo, quell'uomo bianco con la mano alzata, credi che sono il profeta di Dio, Suo servitore? Non ti conosco. Mi sei estraneo. Hai un biglietto di preghiera o qualcosa? Sei solo un uomo seduto qui. Bene, signore, hai un tumore in gola. È giusto. È giusto? Credi che sono Suo profeta? Mi credi con tutto il cuore? Hai un altro, hai un fardello sul cuore. È per una ragazzina, tua nipote. Ha una mano malata. È così. È vero? C'è una buona connessione. Solo un minuto. Non sei di qui. Sei del Connecticut.

E il tuo nome è Wilson. Il tuo nome di battesimo è Art. Art Wilson. È esattamente giusto. È vero?

Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Giusto!

²²³ C'è una signora seduta proprio qui dietro, una signora di colore, indossa qualcosa di simile ad un cappotto giallo, sì, verde chartreuse. Lei sta pregando. Ha un biglietto di preghiera? [La sorella dice: “Non mi serve!”—Ed.] Non hai un biglietto di preghiera? Non ce l'hai. Credi che sono Suo servitore? Sono un completo estraneo. Siamo due razze di persone. Tu, ma stai pregando. Sei tu. Sì. Credi che Dio può dirmi il tuo problema? Hai un tumore. È così. Hai anche qualcosa sul tuo cuore. Stai pregando. È un'amica, ha un problema ai reni. Se è giusto, alza la mano. Bene. Ora puoi avere la tua richiesta.

²²⁴ Sfido la vostra fede! Che cos'è? Quando il profeta vide di essere nella Presenza di Dio, si umiliò. Guardate, prima si umiliò, poi il Fuoco lo purificò. E dopo che il Fuoco lo purificò, allora fu un Isaia purificato. Quando udì la Voce di Dio, che disse: “Chi andrà per Me?” lui entrò in azione, “Eccomi, manda me”. Oh, my!

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,
Lo rese il più puro possibile,
Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
noi?”
Allora lui rispose: “Maestro, eccomi, manda
me”.

²²⁵ Amen. Quella fu la chiamata dell'Isaia purificato, dopo che lo Spirito Santo lo aveva purificato. Non gli serviva alcuna esperienza di seminario, non gli serviva alcuna esperienza di qualche libro. Era stato purificato dal Fuoco di Dio, e chiamato all'azione. Cos'era? Quando vide Dio in azione, lui entrò in azione.

²²⁶ Vediamo Dio in azione. È tempo per la chiesa di entrare in azione ed essere esempi di ciò che Dio è. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Quanti vogliono confessare ogni errore e ogni cosa ora, e dire: “Dio, purificami”?

Guarisci il giovane uomo.

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta!

²²⁷ Alziamoci in piedi. Mi fermerò proprio qui, si sta facendo tardi. Credete con tutto il cuore ora.

²²⁸ Voglio che chiniate i capi. Ricordate, dopo aver visto Dio! EccoLo di nuovo. Amen. Ora qualsiasi cosa può avvenire. Qualsiasi cosa può avvenire.

Quando il tizzone di Fuoco toccò il profeta,
Lo rese il più puro possibile,
Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
noi?”

Allora lui rispose: “Eccomi, manda me”.

Parla, mio Signore, (alzate le mani ora) oh,
parla, mio Signore,

Parla, e subito Ti risponderò;

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

Oh, milioni ora muoiono nel peccato e nella
vergogna, (guardate per le strade)

Oh, ascolta il loro triste e amaro grido;

Oh, affrettati, fratello, affrettati in loro
soccorso;

Rispondi presto: “Maestro, eccomi”.

Parla, mio Signore, (intendetelo davvero ora)
parla, mio Signore,

Parla, e subito Ti risponderò;

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

²²⁹ Poniamo le mani sul cuore, mentre cantiamo
sommessamente. Fate la vostra confessione, dite: “Signore, sono
un uomo di labbra impure. Sono una donna di labbra impure”.
Facciamo una vera confessione, avremo un vero risveglio. Prima
siate purificati. Osservate, il profeta dovette prima essere
purificato. Il Fuoco lo toccò, poi fu in azione. “Signore, dammi
zelo nel cuore. Poni in me qualcosa che non ho, Signore. Poni
in me il Tuo amore e Fuoco, poi mandami”. Ora fate la vostra
confessione, credete a Dio con tutto il cuore.

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Oh, parla, e Ti risponderò velocemente;

Parla, mio Signore, parla, mio Signore,

Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

[Il Fratello Branham inizia a cantare
sommessamente—Ed.]

Lo rese il più puro possibile,

Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
noi?”

Allora egli rispose: “Maestro, ecco, manda
me”.

²³⁰ “Parla”. Ora lasciate che Dio parli al vostro cuore ora;
davvero umilmente, dolcemente, riverentemente nella Sua
Presenza. Ogni peccatore, ogni santo, questo è per tutti noi. È
per me. È per tutti. Qui c’è la Sua Presenza, Egli è qui quello che
disse avrebbe fatto. Il segno che Egli disse che avremmo ottenuto,
eccoLo qui. Mentre la musica suona dolcemente, confessiamo

proprio i nostri errori. “Non sono nulla ad ogni modo, Signore. Parla al mio cuore. Purificami prima, Signore. Manda lo Spirito Santo e purificami. So di essere nella Tua Presenza. Ti vedo come Isaia Ti ha visto, muoverti. Il luogo è pieno, non di fumo ora, è pieno di Luce, pieno di Gloria”.

²³¹ O Signore Dio, Creatore dei cieli e terra, mentre abbiamo questo in mente, vediamo cosa avviene alle persone pienamente esaltate. Erano tutti esempi per noi. Vediamo cosa significano umiltà e preghiera, per i salvati.

²³² Io prego, Padre Celeste, proprio ora per questo uditorio e per me stesso. Signore, togli da me ogni cosa che non è simile a Te. Io—io—io—io voglio che Tu viva in me, Signore. Voglio che il Tuo Spirito abbia le—abbia le pre-dominanze. Voglio che Tu viva così completamente in me, da non essere più me stesso, che io—io cammini e parli e viva in Te. Concedilo, Signore. Eccomi qui. Purificami, Signore. Purifica questa chiesa. Purifica tutti noi insieme. Togli malattia, togli peccato, togli incredulità, togli dubbio, togli tutto. Lascia che lo Spirito Santo venga ora con un tizzone di Fuoco dall’Altare, una nuova scintilla di pentecoste, e purifichi ogni cuore qui dentro. Prendici, Signore. Siamo Tuoi. Ti crediamo. Concedilo, Padre.

Parla, mio Signore,

Parla, ed io risponderò: “Signore, manda me”.

²³³ Tutti quelli che vogliono, e lo desiderano, e hanno consacrato le proprie vite a Cristo, di nuovo, proprio ora, e vogliono consacrare se stessi nella Sua Presenza!

²³⁴ Se iniziassi a chiamare ciò che ho visto, io . . . prenderebbe ognuno qui dentro, credo, proprio ora. Vi conosco. Sapete che non starei qui a dire quello come servitore di Cristo se Esso non fosse proprio ovunque. Proprio ora siete in condizione per iniziare una nuova pentecoste. È certamente vero, amici.

²³⁵ Umiliatevi soltanto. Copritevi il volto, copritevi i piedi, avvicinatevi proprio a Lui. Chinatevi e fate la vostra confessione, e credete. Volete farlo? Se lo fate, solo alzate le mani, mentre cantiamo “*Parla, Mio Signore*”.

Parla, mio Signore, (pregate ora) parla, mio

Signore,

Parla, e subito Ti risponderò;

Oh, parla, mio Signore, parla, mio Signore.



INFLUENZA ITL63-1114
(Influence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di giovedì, 14 novembre 1963, al Marc Ballroom di New York, New York, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org